



RICONFIGURAZIONE STRATEGICA TRA  
**STATI UNITI E BRASILE**

---

CONGIUNTURA

# INTRODUZIONE

---

L'incontro svoltosi a Stati Uniti tra il Presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, e il Presidente del Brasile, Luiz Inácio Lula da Silva, rappresenta un episodio di rilevanza strategica che trascende ampiamente il quadro bilaterale. Al di là delle tensioni politiche accumulate nell'ultimo anno — dazi commerciali, dichiarazioni incrociate, divergenze ideologiche e il contenzioso relativo al procedimento giudiziario contro Jair Bolsonaro — il vertice riflette una dinamica strutturale più profonda: la crescente centralità del Brasile nella competizione globale per i minerali critici, le catene di approvvigionamento strategiche e l'autonomia tecnologica rispetto alla Cina.

Sebbene l'incontro abbia prodotto pochi annunci concreti, esso ha comunque fornito segnali significativi sull'evoluzione delle relazioni emisferiche e sulle priorità emergenti di Stati Uniti nel contesto della crescente rivalità geopolitica con Pechino. In questa prospettiva, il riavvicinamento non deve essere interpretato come una riconciliazione politica tra Trump e Lula, bensì come un esercizio di pragmatismo strategico dettato da esigenze sistemiche convergenti.



# IL VERO ASSE DELL'INCONTRO: MINERALI CRITICI E COMPETIZIONE STRATEGICA

Diverse fonti statunitensi e brasiliane concordano sul fatto che il tema centrale dell'incontro sia stato l'accesso ai minerali critici e alle terre rare. Il Brasile dispone di una delle più grandi riserve mondiali di minerali strategici essenziali per:

- la transizione energetica,
- i semiconduttori,
- le batterie,
- l'intelligenza artificiale,
- l'industria aerospaziale,
- e il settore della difesa.

In un contesto in cui la Cina domina gran parte delle catene globali di raffinazione e trasformazione delle terre rare, Stati Uniti punta ad accelerare la diversificazione dei fornitori e a ridurre le proprie vulnerabilità strategiche. Tale priorità si è ulteriormente intensificata alla luce della prospettiva di una relazione sempre più competitiva con Pechino e in vista di nuovi incontri ad alto livello tra Trump e Xi Jinping.

La logica strategica statunitense risponde a una crescente preoccupazione: la Cina non controlla soltanto vaste riserve minerarie, ma soprattutto la capacità industriale di raffinazione e trasformazione, vero collo di bottiglia dell'economia tecnologica globale. In tale quadro, il Brasile emerge come una delle poche alternative di scala globale al di fuori dell'orbita cinese.

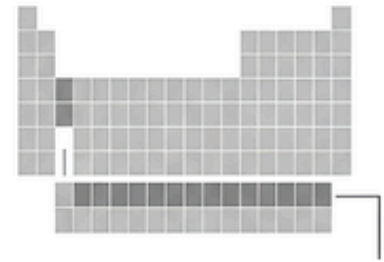
La rilevanza strategica del Brasile è inoltre rafforzata da:

- relativa stabilità istituzionale,
- dimensione territoriale,
- capacità energetica,
- potenziale industriale,
- e ruolo sistemico nello spazio emisferico.

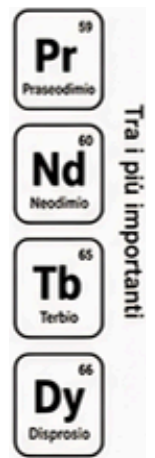
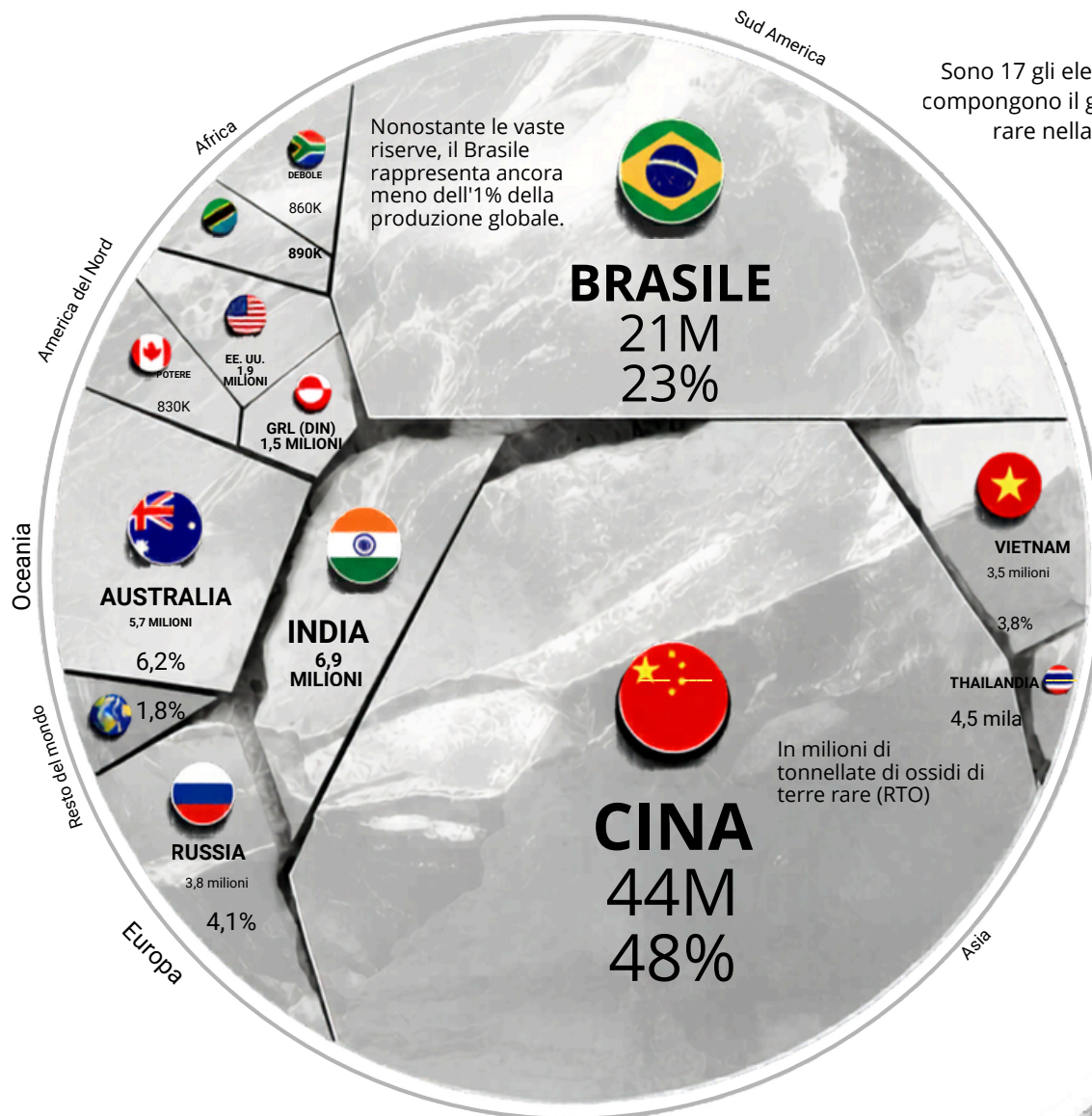
Stati Uniti non percepisce più il Brasile esclusivamente come un attore regionale latinoamericano, ma come un possibile pilastro di una futura architettura industriale e tecnologica occidentale alternativa.

# RISERVE GLOBALI DI TERRE RARE

Gli elementi delle terre rare (ETR) sono un gruppo di elementi critici di importanza strategica per l'alta tecnologia e la transizione energetica. Il loro utilizzo è diventato insostituibile nell'innovazione tecnologica.



Sono 17 gli elementi chimici che compongono il gruppo delle terre rare nella Tavola Periodica.



# LULA E LA STRATEGIA DELL'AUTONOMIA PRAGMATICA

La posizione assunta da Lula durante il vertice riflette un tentativo deliberato di preservare l'autonomia strategica del Brasile ed evitare allineamenti automatici nel quadro della competizione tra grandi potenze.

Brasile intende valorizzare simultaneamente:

- l'interesse statunitense per i minerali critici,
- la relazione commerciale con la Cina,
- e la necessità globale di riconfigurare le catene di approvvigionamento.

Le dichiarazioni successive del governo brasiliano suggeriscono che Lula stia cercando di subordinare parte della cooperazione strategica con Stati Uniti a progressi concreti in materia di:

- riduzione delle tensioni tariffarie,
- accesso commerciale,
- investimenti industriali,
- e trasferimento tecnologico.

Allo stesso tempo, il Brasile insiste su una condizione fondamentale: evitare di trasformarsi in un semplice esportatore di materie prime privo di capacità industriali autonome.

In diverse dichiarazioni pubbliche, Lula ha lasciato intendere che il Brasile è disposto ad accettare cooperazione:

- statunitense,
- europea,
- cinese,
- o giapponese,

purché la trasformazione industriale e la creazione di valore restino all'interno del Paese.

Questa impostazione risponde a una visione di "nazionalismo industriale" finalizzata a evitare la riproduzione del tradizionale modello latinoamericano fondato esclusivamente sull'esportazione primaria.

Tuttavia, anche la strategia brasiliana comporta rischi significativi. Il Brasile dispone oggi di una posizione negoziale favorevole grazie:

- alla competizione globale per i minerali critici,
- alla pressione statunitense per la diversificazione delle fonti,
- e ai limiti strutturali dell'offerta mondiale.

Un'eccessiva valorizzazione di tale vantaggio potrebbe però generare reazioni imprevedibili, soprattutto considerando lo stile politico di Trump, caratterizzato da elevata volatilità tattica e decisioni spesso improvvisate.

# LA DIMENSIONE POLITICA: BOLSONARO, SICUREZZA E VOLATILITÀ

---

Uno degli aspetti più sensibili del vertice riguarda la questione politica legata a Bolsonaro e il crescente dibattito statunitense sul crimine organizzato brasiliano.

Sebbene l'incontro abbia temporaneamente ridotto le tensioni diplomatiche, nulla lascia intendere che Stati Uniti abbia abbandonato:

- il sostegno politico implicito ai settori bolsonaristi,
- le critiche al procedimento giudiziario contro Bolsonaro,
- o la possibilità di irrigidire le proprie posizioni in futuro.

Trump continua a seguire una logica di politica estera fortemente personalizzata e non necessariamente coerente con una visione istituzionale tradizionale. Di conseguenza, la cooperazione strategica con Lula può convivere simultaneamente con:

- sostegno politico indiretto al bolsonarismo,
- pressione diplomatica,
- o nuove tensioni commerciali.

Parallelamente, Stati Uniti continua a valutare strumenti per aumentare la pressione emisferica contro le organizzazioni criminali regionali. In tale contesto è riemersa la discussione relativa alla possibile classificazione di grandi gruppi criminali brasiliani come organizzazioni terroristiche.

Per il Brasile, tale eventualità rappresenta una questione estremamente delicata poiché potrebbe:

- ampliare i margini d'azione statunitensi,
- aprire il dibattito sulla cooperazione militare,
- generare tensioni legate alla sovranità,
- e alterare gli equilibri interni della sicurezza nazionale.

Storicamente, la politica estera brasiliana ha mantenuto una forte resistenza rispetto a dottrine di intervento esterno o di internazionalizzazione securitaria di problematiche interne.

# L'ASSENZA DI AFFINITÀ IDEOLOGICA E IL PREDOMINIO DEL PRAGMATISMO

L'incontro conferma inoltre un fenomeno sempre più evidente nel sistema internazionale: la progressiva perdita di centralità delle affinità ideologiche come elemento ordinatore delle relazioni strategiche.

Trump e Lula rappresentano visioni politiche profondamente differenti in materia di:

- politica internazionale,
- rapporto con la Cina,
- Medio Oriente,
- cambiamento climatico,
- e modelli economici.

Tuttavia, entrambi convergono temporaneamente per ragioni strutturali.

Trump sembra attribuire particolare valore:

- al peso internazionale del Brasile,
- alla leadership personale di Lula,
- e alla possibilità di raggiungere accordi strategici ad alto impatto.

Dal canto suo, Lula comprende che il nuovo scenario internazionale obbliga il Brasile a mantenere canali funzionali con Stati Uniti indipendentemente dalle divergenze politiche.

In termini geopolitici, il vertice rappresenta un chiaro esempio di "pragmatismo competitivo":

- cooperazione parziale,
- rivalità latente,
- e negoziazione permanente.

# PROSPETTIVE E SCENARI

L'incontro avrà probabilmente effetti limitati nel breve periodo sulla dinamica politica interna brasiliana. La polarizzazione Lula-Bolsonaro continua infatti a rappresentare il principale asse organizzatore del sistema politico nazionale e difficilmente potrà essere modificata da un singolo episodio diplomatico.

Tuttavia, potrebbero emergere conseguenze strategiche di medio periodo.

## Scenario Base (più probabile)

Continuità di una relazione pragmatica e funzionale:

- cooperazione economica limitata,
- negoziati sui minerali critici,
- riduzione parziale delle tensioni commerciali,
- ma coesistenza con episodi ricorrenti di attrito politico.

## Scenario Favorevole

Consolidamento di accordi industriali e tecnologici:

- investimenti statunitensi nella trasformazione mineraria,
- integrazione parziale delle catene di approvvigionamento,
- rafforzamento del ruolo internazionale del Brasile,
- e miglioramento graduale della relazione bilaterale.

## Scenario Avverso

Riattivazione della conflittualità politica:

- escalation retorica di Trump a sostegno del bolsonarismo,
- nuove tensioni commerciali,
- strumentalizzazione politica del tema criminalità,
- oppure irrigidimento della rivalità Stati Uniti-Cina che costringa il Brasile a scelte strategiche più complesse.

### SCENARIO DI BASE (PIÙ PROBABILE) PROBABILITÀ: 55%

**Continuità di una relazione pragmatica e funzionale**

- Cooperazione economica limitata**  
Commercio stabile, senza un accordo complessivo
- Negoziati sui minerali critici**  
Dialogo in corso su accesso e trasformazione delle risorse.
- Parziale riduzione delle tensioni commerciali**  
Alleggerimento selettivo di dazi e misure restrittive.
- Frizioni politiche ricorrenti**  
Divergenze pubbliche occasionali su temi sensibili (Bolsonaro, criminalità, politica estera).

**Risultato: Stabilità relativa senza progressi strutturali. Relazione utile ma volatile.**

### SCENARIO FAVOREVOLE PROBABILITÀ: 25%

**Consolidamento degli accordi industriali e tecnologici**

- Investimenti statunitensi nella lavorazione dei minerali**  
Significativo flusso di investimenti diretti esteri nei settori della raffinazione e della trasformazione.
- Integrazione parziale delle catene di fornitura**  
Cooperazione su minerali critici, batterie, energia pulita e tecnologia.
- Rafforzare il ruolo internazionale del Brasile**  
Il Brasile si consolida come fornitore strategico e attore rilevante nei forum globali.
- Miglioramento graduale della relazione bilaterale**  
Aumento della fiducia reciproca, maggiore dialogo istituzionale e cooperazione su difesa, clima e sicurezza.

**Risultato: Associazione strategica in espansione. Benefici condivisi e maggiore allineamento funzionale.**

### SCENARIO AVVERSO PROBABILITÀ: 20%

**Riattivazione dello scontro politico**

- Escalation retorica di Trump a sostegno del bolsionarismo**  
Dichiarazioni pubbliche, pressioni diplomatiche e sostegno politico all'opposizione.
- Nuove tensioni commerciali**  
Reintroduzione di tariffe, barriere non tariffarie e restrizioni settoriali.
- Strumentalizzazione politica del tema della criminalità**  
Pressioni per classificare gruppi brasiliani come organizzazioni terroristiche; cooperazione di sicurezza condizionata.
- Inasprimento della rivalità Stati Uniti - Cina**  
Il Brasile è costretto ad assumere posizioni strategiche più rigide, con riduzione dell'autonomia.

**Risultato: Deterioramento significativo della relazione. Rischi per commercio, investimenti e stabilità regionale.**

CONFRONTO CHIAVE	RELAZIONE BILATERALE	COOPERAZIONE ECONOMICA	ACCESSO AI MINERALI CRITICI	TENSIONI POLITICHE	RISCHIO PER IL BRASILE	RISCHIO PER GLI STATI UNITI	IMPATTO SULLA CONCORRENZA CON LA CINA
<b>SCENARIO BASE (55%)</b>	MEDIA	MEDIA	MODERATO	MEDIA	MEDIO	BASSO-MEDIO	MODERATO
<b>SCENARIO FAVOREVOLE (25%)</b>	ALTO	ALTO	ALTO	MINIMI	BASSO	BASSO	ALTO
<b>SCENARIO AVVERSO (20%)</b>	BASSA	BASSA	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO-ALTO	BASSO

**IMPLICAZIONI STRATEGICHE**

Il Brasile è diventato una risorsa strategica fondamentale per gli Stati Uniti in termini di minerali critici e indipendenza tecnologica. L'evoluzione di questa relazione dipenderà dalla gestione degli interessi economici da parte di Trump, dai suoi calcoli politici e dalla rivalità globale con la Cina.

**PROBABILITÀ STIMATA**  
■ 55%    ■ 25%    ■ 20%

# CONCLUSIONI

L'incontro Trump-Lula riflette una trasformazione più ampia del sistema internazionale. Il Brasile emerge sempre più come:

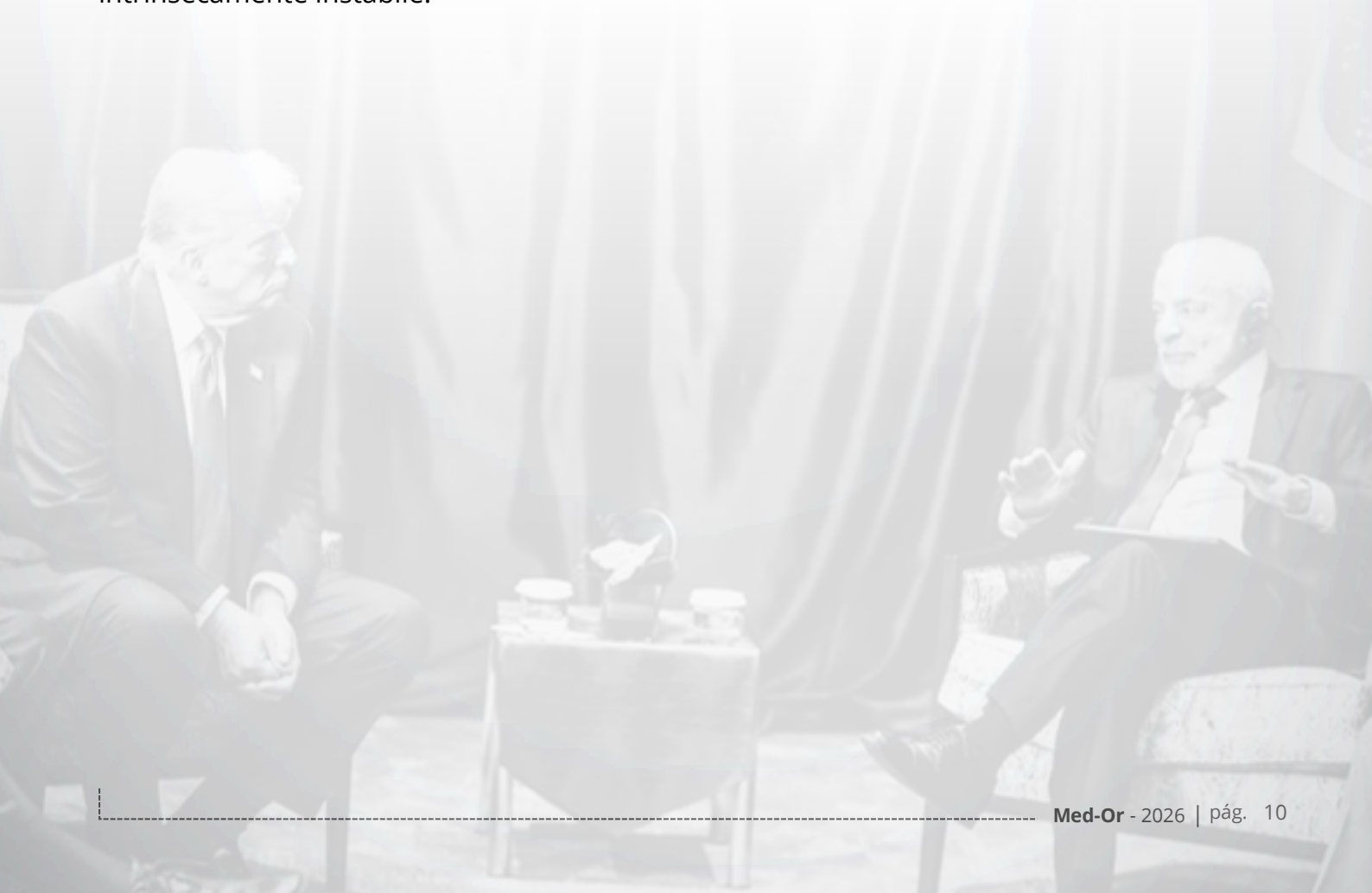
- potenza di risorse strategiche,
- attore chiave della transizione energetica,
- e componente rilevante della competizione industriale e tecnologica globale.

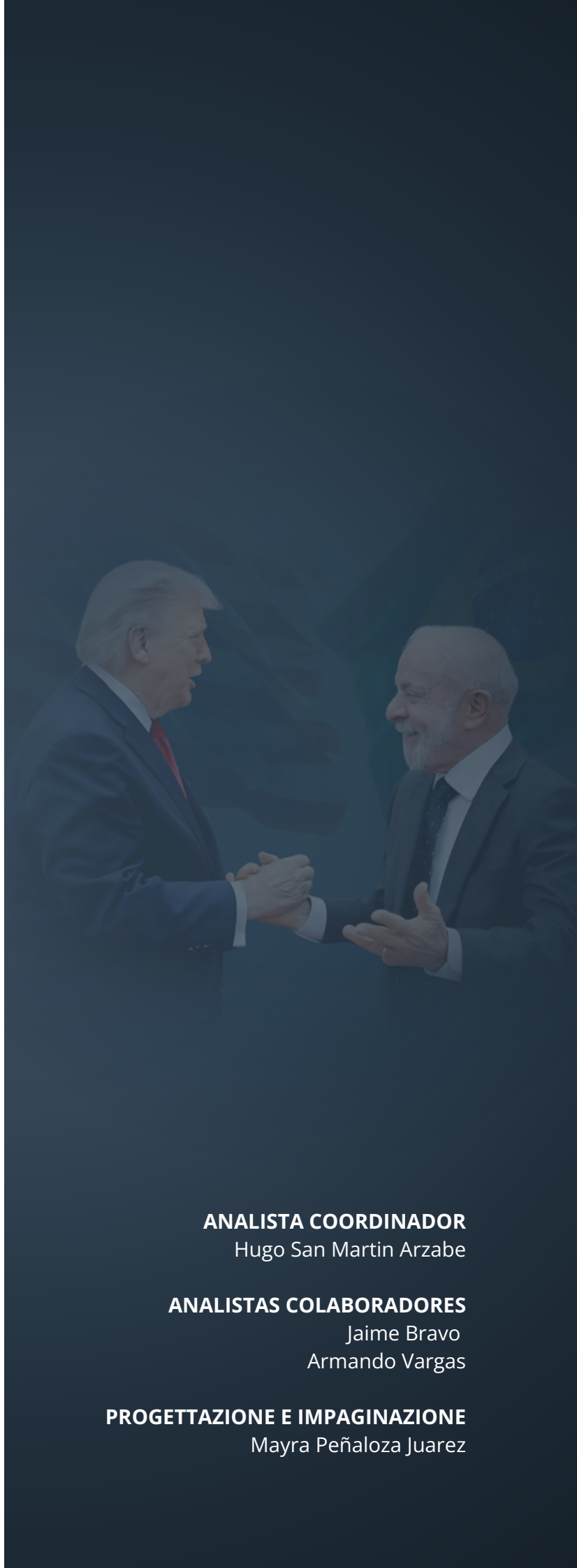
La relazione bilaterale tra Stati Uniti e Brasile non può più essere interpretata esclusivamente attraverso categorie ideologiche o regionali tradizionali. Il fulcro del rapporto si sposta verso:

- minerali critici,
- autonomia tecnologica,
- catene di approvvigionamento,
- sicurezza emisferica,
- e competizione geopolitica con la Cina.

In questo contesto, Stati Uniti necessita del Brasile molto più di quanto accadesse un decennio fa. Parallelamente, Brasilia cerca di utilizzare questa nuova centralità per ampliare i propri margini di autonomia e capacità negoziale.

Tuttavia, la volatilità politica statunitense, la polarizzazione brasiliana e la crescente tensione sistemica tra Stati Uniti e Cina fanno sì che qualsiasi equilibrio resti intrinsecamente instabile.





**ANALISTA COORDINADOR**

Hugo San Martin Arzabe

**ANALISTAS COLABORADORES**

Jaime Bravo  
Armando Vargas

**PROGETTAZIONE E IMPAGINAZIONE**

Mayra Peñaloza Juarez



MedOr  
Italian  
Foundation